Principio speranza

***La** vita degli uomini scorre su due piani. Il primo è segnato dalla necessità di mantenere i caratteri di fondo dell'esistenza e dalla tensione di garantire la continuità della specie.*

Il secondo livello è quello dell'individualità, che definisce la specificità di ognuno. Ogni umano è unico e irripetibile, e insieme è parte della specie, di cui conserva i caratteri che lo apparentano a tutti gli altri umani. E non solo i caratteri fisici o esteriori.

Il tutto funziona se i rapporti tra i due livelli si mantengono corretti: se l'individuo ha coscienza di far parte di una specie e se la specificità consente all'individuo una sua realizzazione. Il bambino è l'anello di congiunzione tra i due livelli, insieme continua reincarnazione della specie e formidabile progetto di vita che attende di realizzarsi. È ciò che unisce il già dato, quello che è già, al non ancora realizzato. È la speranza, è il futuro, in tutta la sua ricchissima potenzialità. È una promessa.

Giorgio

La società adulta dovrebbe guardare ai bambini come al suo bene più prezioso. A tutti i bambini. Di tutto il mondo. Bambini come soggetti e garanzia per gli adulti. Garanzia della continuità dell'esserci ancora, quando questi adulti non ci saranno più.

Funziona così, nel mondo? Ognuno giudichi da sé, senza bisogno di elencare i misfatti commessi a danno dei bambini. Anche nelle società ricche, che peraltro influenzano o determinano i comportamenti e gli avvenimenti nelle società più povere o meno strutturate. I nostri bambini sono rispettati come promessa del futuro? O non piuttosto ormai considerati come una fetta ampia, e da ampliare ancora di più, di un mercato particolare? Siamo ormai assuefatti (assuefatti!) alle immagini dei bambini affamati dei paesi sottosviluppati, inconsapevoli strumenti di campagne raccogli fondi. Ma questa è solo una faccia del problema. Perché dobbiamo creare bambini obesi? Perché dobbiamo avere bambini trattati con psicofarmaci? E ognuno potrebbe continuare nell'esemplificazione.

Che perdita è, per la società, per l'umanità intera, la negazione di futuro a un bambino? Che irreversibile danno per tutti rappresenta?

I figli, i bambini: il nostro principio speranza.

Francesco Cattaneo